

 Pala Crapera (2507 m) Via Giulio Giovannini 	

ACCESSO

Indicazioni stradali

In estate, la val san Nicolò è aperta al traffico fino al ristorante Soldanella, dove si trova un ampio parcheggio. Qui passano due bus navetta che partono da Pozza di Fassa: uno risale la valle principale, l'altro la laterale val Monzoni, fino alla Malga omonima. Questa si può anche raggiungere a piedi in circa un'ora dal parcheggio (la soluzione più veloce è superare il ponte dopo la Malga Crocifisso e imboccare una sterrata che si segue fino a ritrovare la strada principale).

Avvicinamento

Dalla malga/ristorante (grande fontana) proseguire verso il Rifugio Taramelli, che si raggiunge in 20 minuti. La parete della Pala Crapera è ben riconoscibile dietro il rifugio. Continuare a salire lungo il sentiero per il Passo delle Selle, fino a un grande anfiteatro erboso, con un laghetto al centro.

Qui si stacca sulla sinistra una traccia (scritta a vernice Via Alpinistica): seguendo gli ometti e attraversando su un ghiaione si perviene all'attacco della via, sulla sinistra di una fascia strapiombante (targa commemorativa, 1 h dalla malga).

RELAZIONE

1° tiro: risalire la rampa/camino, superando un risaltino strapiombante; dunque obliquare a destra per placca con roccia delicata fino alla sosta (35 m, III, III+, passo IV+, 4 spit e 1 chiodo).

2° tiro: dritto per la placca fessurata; strapiombino con buone maniglie dunque più facilmente fino al comodo terrazzo di sosta (25 m, IV, III, 3 spit, 1 chiodo).

3° tiro: non salire dritti verso il chiodo, ma traversare qualche metro a sinistra superando un canale, per poi rimontare le belle placche appoggiate alla sua sinistra. Sosta nei pressi dello spigolo (35 m, II, III, 4 spit).

4° tiro: obliquare a destra dunque risalire un facile canale che

verso la fine ripiega a sinistra. Superare con attenzione un grande masso poco stabile e sostare nuovamente sullo spigolo. 30 m, II, passo III, 2 spit

5° tiro: seguire gli spit lungo la bella placca compatta, che richiede un'arrampicata di aderenza. Proseguire dunque facilmente lungo lo spigolo fino alla base dell'ultimo risalto, sosta sulla destra (25 m, V passaggio iniziale azzerabile, IV+, II, 4 spit).

6° tiro: superare l'ultimo muretto e fare sosta poco più avanti su singolo spit con anello (20 m, III, II, 1 spit). E' anche possibile proseguire su terreno ormai elementare fino in vetta e sostare lì (probabilmente 50 metri).

DISCESA

Continuare lungo la cresta in direzione opposta a quella di salita, fino a un salto di roccia (presente anello per doppia); si disarrampica prestando attenzione agli appigli non sempre sani (II), dunque si imbecca un ripido canale che punta dritto al laghetto. Da qui in breve al Taramelli.